



Comune di Trivolzio

Valutazione **A**mbientale **S**trategica

DOCUMENTO DI SCOPING

Conferenza di valutazione – prima seduta

Sindaco

Paolo Bremi

Responsabile del Procedimento
Segretario Comunale

Andrea Sala

Maria Cristina Sacchi

Progettista incaricato

BCMA Studio s.r.l.

Coordinamento

Massimiliano Koch

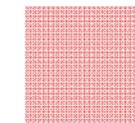
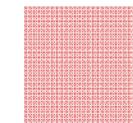
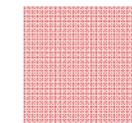
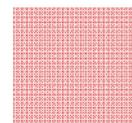
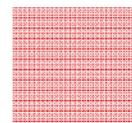
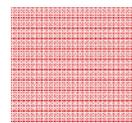
Consulenti

Diego Torriani

Luca Trabattoni

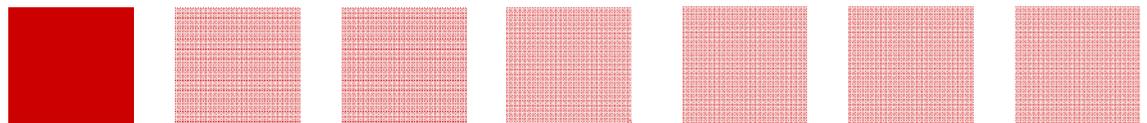
Obiettivi generali della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- _ **integrazione tra percorso di VAS e percorso di pianificazione**, al fine di arricchire le potenzialità del piano con gli strumenti propri della valutazione;
- _ attenzione rivolta anche a **sviluppare un quadro di indicazioni e strumenti da utilizzare nelle fasi di attuazione e gestione** del piano, per la valutazione di piani e progetti attuativi;
- _ la formazione del PGT come occasione per rileggere obiettivi e strategie della pianificazione comunale vigente, per **valutarne sistematicamente la compatibilità con i criteri di sostenibilità**, ed introdurre integrazioni e modifiche migliorative conseguenti;
- _ la VAS come **occasione per valorizzare le potenzialità del Documento di Piano**, con riferimento soprattutto al suo ruolo di snodo con la pianificazione di area vasta e di "cabina di regia" rispetto alla successiva pianificazione attuativa comunale;
- _ **fare emergere i temi di sostenibilità, che**, per essere affrontati, **richiedono un approccio sovracomunale**, e che potranno anche essere portati all'attenzione della provincia (PTCP) e presso gli enti o i tavoli sovracomunali competenti.



Obiettivi del Documento preliminare di Scoping della Valutazione Ambientale Strategica del Comune di Trivolzio:

- Descrivere l'**approccio metodologico e percorso** che si intende seguire per la redazione del Rapporto Ambientale, parte sostanziale della VAS e integrante del Piano del Governo del Territorio (PGT).
- definire l'**ambito di influenza del Piano**, inteso nelle sue componenti strategiche e politiche, negli aspetti decisionali e pianificatori, nelle possibili ricadute operative che non hanno effetto solamente all'interno dei perimetri territoriali degli ambiti oggetto di intervento.
- descrivere le tipologie delle **informazioni** che verranno riportate nel **Rapporto Ambientale**



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- **Normativa europea:**

Direttiva 2001/42/CE

- **Normativa Nazionale:**

D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"

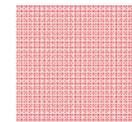
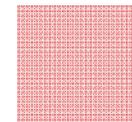
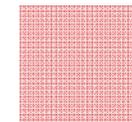
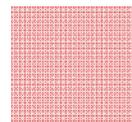
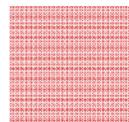
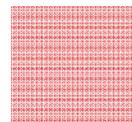
D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

- **Normativa Regionale**

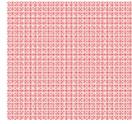
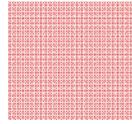
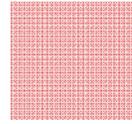
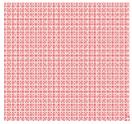
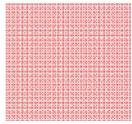
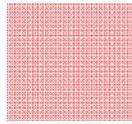
L.R. 11 marzo 2005, n°12 – "Legge per il governo del territorio"

"Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati con DCR VIII/351 del 13 marzo 2007

DGR 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 – Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi



trivolzio



FASE 1

FASE 2

FASE 3

FASE 4

FASE 5

FASE 6

FASE 7

fasi

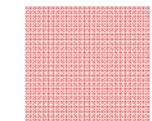
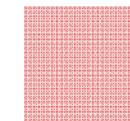
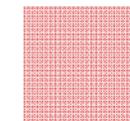
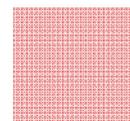
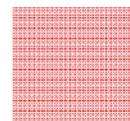
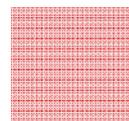
PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE

Documento di Scoping

- FASE 1 – Approccio metodologico e ambito di influenza

Rapporto Ambientale

- FASE 2 – Definizione Obiettivi di Piano
- FASE 3 – Quadro di riferimento
- FASE 4 – Valutazione coerenza interna ed esterna
- FASE 5 – Effetti di piano sull'ambiente
- FASE 6 – Mitigazione/compensazione
- FASE 7 – Monitoraggio
- Sintesi non tecnica



FASE 1
FASE 2
FASE 3
FASE 4
FASE 5
FASE 6
FASE 7

rapporto ambientale

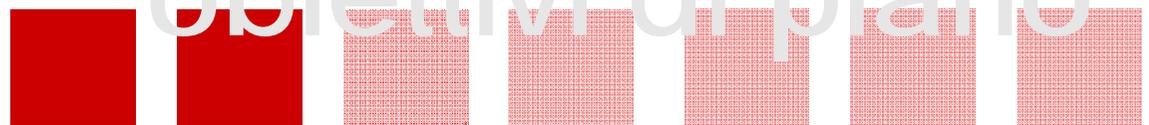
OBIETTIVI GENERALI

-**Valorizzazione del territorio attraverso l'identità dei luoghi, la cultura del paesaggio e la qualità architettonica degli spazi aperti e del costruito.** Consiste in una riqualificazione degli spazi aperti attraverso la messa a sistema delle valenze ambientali e di quelle architettonico culturali presenti sul territorio nella direzione di un maggior e migliore utilizzo del nucleo storico e del paesaggio agricolo circostante in riferimento ai caratteri distintivi di Trivolzio, alle sensibilità e alle potenziali criticità, operando altresì attraverso un'implementazione strutturale che trasformi le strade in percorsi paesistici, urbani e non, utilizzando una separazione dei flussi.

-**Creazione di un territorio "della gente per la gente" in cui ogni individuo si riconosce, può vivere il proprio tempo e fruire dei servizi offerti.** Riguarda un processo di completamento e ricucitura urbana volto a eliminare quegli evidenti punti di discontinuità generati dai precedenti processi di espansione. Il fine è quello di ricostruire una forma urbana continua e riconoscibile fornita di servizi, infrastrutture e nuove offerte di impiego, nel rispetto dei caratteri locali, tra specificità da salvaguardare e necessità di trasformazione.

-**Competitività del settore produttivo nel segno delle potenzialità offerte dal territorio.** Riguarda la capacità di saper utilizzare le risorse e le specificità che il territorio propone. La presenza di una grande via di comunicazione come l'autostrada Milano Genova, la vicinanza e la semplicità di collegamento del territorio comunale con il capoluogo provinciale possono costituire una risorsa su cui basare uno sviluppo logistico produttivo di cui poche realtà locali dispongono.

obiettivi di piano



FASE 1
FASE 2
FASE 3
FASE 4
FASE 5
FASE 6
FASE 7

rapporto ambientale

AZIONI STRATEGICHE

-Mobilità sostenibile e implementazione dell'offerta di servizi pubblici

Creazione di una rete di percorsi ciclopedonali e di una viabilità carrabile tengenziale. Implementazione di spazi verdi attrezzati e sala polifunzionale.

-Riqualificazione del centro storico

Creazione di un'isola ambientale volta alla creazione di un luogo pubblico riconoscibile quale centro del paese

-Nuovo tracciato stradale e polo logistico

Destinazione a produttivo dell'area a est dell'autostrada già compromessa e creazione di un tracciato stradale dedicato

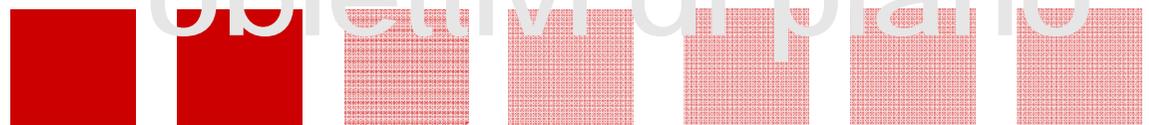
-Rigenerazione urbana

Completamento delle frange urbane non urbanizzate

-Attrezzature turistico-religiose

Aree verdi attrezzate per la popolazione gravitante

obiettivi di piano



FASE 1
FASE 2
FASE 3
FASE 4
FASE 5
FASE 6
FASE 7

rapporto ambientale

Quadro di riferimento programmatico

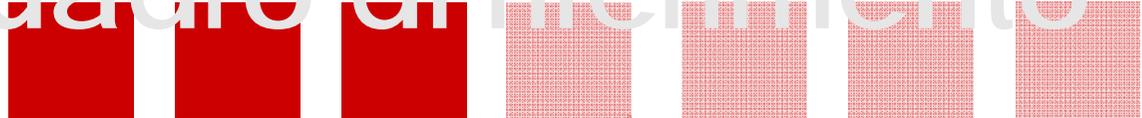
LIVELLO REGIONALE

- Piano Territoriale Regionale (PTR) e paesistico (PPR/PTPR);
- Piano del Parco del Ticino;
- Piano di Assetto Idrogeologico;

Piani o programmi con valore di indirizzo:

- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
- Programma Operativo Regionale (2007-2013);
- Programma di Sviluppo Rurale (2007-2013);
- Programma Energetico Regionale;
- Misure Strutturali per la Qualità dell'Aria in Lombardia

quadro di riferimento



FASE 1
FASE 2
FASE 3
FASE 4
FASE 5
FASE 6
FASE 7

rapporto ambientale

Quadro di riferimento programmatico

LIVELLO PROVINCIALE

- PTCP della Provincia di Pavia (in particolare si farà riferimento alle indicazioni della VAS del PTCP in corso di stesura);
- Piano Faunistico Venatorio Provinciale
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti;

LIVELLO COMUNALE

- PRG Comune di Trivolzio

LIVELLO TRANSFRONTALIERO

- PGT adottati/approvati, o qualora mancanti PRG vigenti, dei Comuni confinanti.

quadro di riferimento



FASE 1
FASE 2
FASE 3
FASE 4
FASE 5
FASE 6
FASE 7

rapporto ambientale

Quadro di riferimento ambientale – Punti di attenzione prioritari

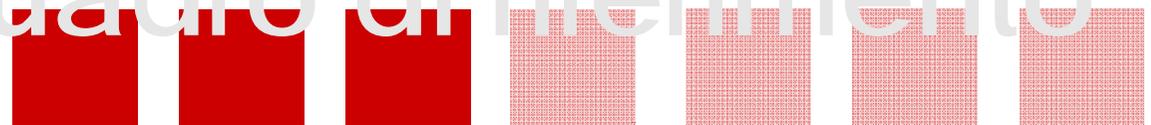
SISTEMA INSEDIATIVO

- Popolazione residente (Fonte: ISTAT, Comune)
- Densità abitativa (ab/kmq) (Fonte: ISTAT, Comune)
- Modello territoriale dimensione impresa (Fonte: ISTAT, Comune)
- Aziende a rischio di incidente rilevante (Fonte: Regione, Provincia)
- Superficie Agricola Utilizzata (Fonte: ISTAT, Comune)

PAESAGGIO E ELEMENTI STORICO-ARCHITETTONICI

- Uso del suolo (Fonte: Regione Lombardia)
- Aree archeologiche definite (Fonte: Regione Lombardia)
- Edifici storici riqualificati (Fonte: Provincia di Pavia, Comune)
- Aree ad uso naturalistico (Fonte: Provincia di Pavia)

quadro di riferimento



FASE 1
FASE 2
FASE 3
FASE 4
FASE 5
FASE 6
FASE 7

rapporto ambientale

Quadro di riferimento ambientale – Punti di attenzione prioritari

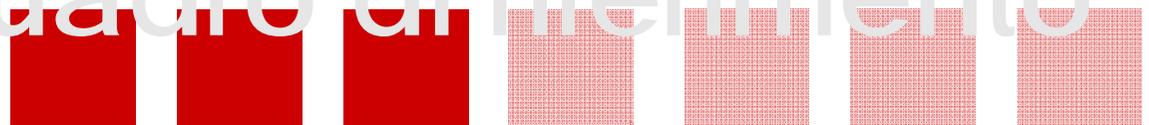
ECOSISTEMA E BIODIVERSITÀ

- Superficie delle aree di interesse naturalistico
(Fonte: Provincia di Pavia)
- Presenza di elementi della rete ecologica
(Fonte: PTCP, Regione Lombardia)
- Presenza di specie di interesse comunitario
(Fonte: Regione Lombardia)

MOBILITÀ

- Uso del suolo (Fonte: Regione Lombardia)
- Tracciati stradali (Fonte: Provincia di Pavia, Comune, ANAS)
- Aree ad uso naturalistico (Fonte: Provincia di Pavia)

quadro di riferimento



FASE 1
FASE 2
FASE 3
FASE 4
FASE 5
FASE 6
FASE 7

rapporto ambientale

Quadro di riferimento ambientale – Punti di attenzione prioritari

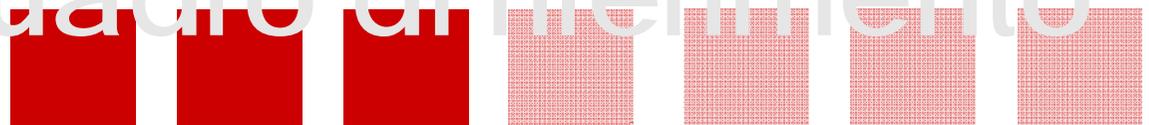
ARIA

- RSA
- Emissione di SO₂, Nox, COV, CH₄, CO, CO₂, N₂O, NH₃, PM₁₀ per macrosettore di attività (Fonte: INEMAR)
 - NOx , PM₁₀, CO, COV, CH₄, N₂O, NH₃ media annua (Fonte: Lombardia, Rapporto qualità dell'aria Provincia di Pavia)

ACQUA

- Stato Ambientale dei Corsi d'Acqua (SACA) (Fonte: ARPA Lombardia)
- Stato Ecologico dei Corsi d'Acqua (SECA) (Fonte: ARPA Lombardia)
- Azoto ammoniacale (Fonte: ARPA Lombardia)
- BOD5 (Fonte: ARPA Lombardia)
- Stato Chimico delle Acque Sotterranee (SCAS) (Fonte: ARPA Lombardia)

quadro di riferimento



FASE 1
FASE 2
FASE 3
FASE 4
FASE 5
FASE 6
FASE 7

rapporto ambientale

Quadro di riferimento ambientale – Punti di attenzione prioritari

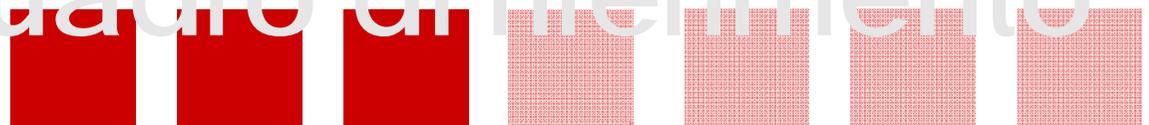
SUOLO

- Uso del suolo (Fonte: Regione Lombardia)
- Caratteri pedologici (Fonte: Regione Lombardia)
- Capacità protettiva acque superficiali (Fonte: Regione Lombardia)
- Caratteri pedologici (Fonte: Regione Lombardia)
- Aree idonee allo spandimento (Fonte: Regione Lombardia)

RISCHIO

- Classe di sismicità
- Presenza di siti contaminati
- Presenza di attività a Rischio di Incidente rilevante

quadro di riferimento



FASE 1
FASE 2
FASE 3
FASE 4
FASE 5
FASE 6
FASE 7

rapporto ambientale

Quadro di riferimento ambientale – Punti di attenzione prioritari

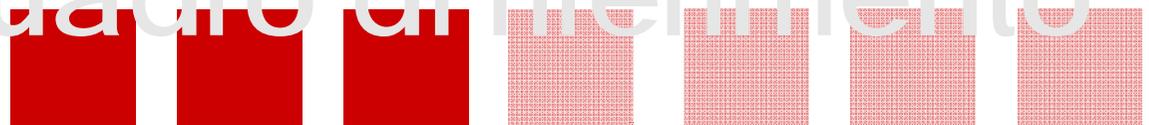
RIFIUTI

- Produzione rifiuti urbani (Fonte: Provincia Pavia/Arpa Lombardia)
- Rifiuti speciali prodotti nel settore industriale (Fonte: Provincia Pavia/Arpa Lombardia)
- Raccolta differenziata (Fonte: Provincia Pavia/Arpa Lombardia)

ENERGIA

- Consumo energetico per abitante (Fonte: Provincia Pavia/Regione Lombardia)
- Fonti principali per la produzione di energia (Fonte: Arpa Lombardia)
- Produzione di energia da fonti rinnovabili (Fonte: Arpa Lombardia)
- Edifici con targa energetica (Fonte: Comune)
- Edifici con solare termico (Fonte: Comune)
- Edifici con solare fotovoltaico (Fonte: Comune)

quadro di riferimento



FASE 1
FASE 2
FASE 3
FASE 4
FASE 5
FASE 6
FASE 7

rapporto ambientale

Quadro di riferimento ambientale – punti di attenzione prioritari

RUMORE

- Piano di zonizzazione acustica (Fonte: Comune)

RADIAZIONI

- Lunghezza linee elettriche (Fonte: ARPA, TERNA)
- Potenza impianti per telecomunicazioni radio-tv SRB (Fonte: ARPA, Gestori)
- Concentrazione di Radon indoor (Fonte: ARPA)
- Densità impianti per telecomunicazioni; radio-tv SRB (Fonte: ARPA, Gestori)

quadro di riferimento



- FASE 1
- FASE 2
- FASE 3
- FASE 4**
- FASE 5
- FASE 6
- FASE 7

VALUTAZIONE DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Uso di matrici a doppia entrata per valutare

coerenza interna – tra obiettivi di Piano e obiettivi di sostenibilità

(definiti da Manuale VAS fondi strutturali – 1998; Deliber.CIPE – 2002; Aalborg Commitments – 2004; Doc. 10917/06 UE; Convenz. Europea Paesaggio – 2006)

coerenza esterna – tra obiettivi di Piano e obiettivi programmatici sovraordinati

(definiti da PTR; PTCP; PTUA; ecc.)



- FASE 1
- FASE 2
- FASE 3
- FASE 4**
- FASE 5
- FASE 6
- FASE 7

rapporto ambientale

Obiettivi di sostenibilità ambientale

Equilibrio globale	<i>Clima e atmosfera</i>	Riduzione emissioni di CO2
		Riduzione consumi energetici nel settore civile
		Riduzione consumi energetici nei trasporti
	<i>Biodiversità</i>	Incremento uso di fonti rinnovabili
		Incremento fissazione di carbonio
		Conservare l'estensione e la varietà di ambienti naturali
		Tutelare le specie rare e vulnerabili
Sistema Ambientale	<i>Aria</i>	Mantenere/migliorare la qualità dell'aria locale
		Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici
		Migliorare la qualità dei corpi idrici (superficiali e sotterranei)
	<i>Acqua</i>	Tutelare le risorse e le riserve idriche
		Riduzione dei consumi idrici
	<i>Suolo</i>	Mantenere/migliorare la fertilità dei suoli
		Tutelare i suoli da processi alteranti e da contaminazioni
	<i>Risorse energetiche</i>	Ridurre i consumi di risorse non rinnovabili
		Conservare e valorizzare il potenziale rinnovabile
	<i>Rifiuti</i>	Riduzione dei rifiuti prodotti
Migliorare l'efficienza del recupero e dello smaltimento dei rifiuti		
<i>Clima acustico</i>	Ridurre il livello di inquinamento acustico soprattutto nei pressi dell'autostrada	

valutazione



- FASE 1
- FASE 2
- FASE 3
- FASE 4**
- FASE 5
- FASE 6
- FASE 7

rapporto ambientale

Obiettivi di sostenibilità ambientale

Sistema Antropico	<i>Ambiente edificato</i>	Garantire e mantenere appropriati spazi edificati residenziali, sociali e commerciali in localizzazioni adeguate ed accessibili
		Aumentare la dotazione di verde urbano
		Tutelare/migliorare la biodiversità urbana
	<i>Infrastrutture</i>	Realizzare e mantenere infrastrutture per servizi e trasporti necessarie e sicure
	<i>Spazi aperti</i>	Realizzare e mantenere spazi aperti adeguati ed accessibili organizzati a rete
	<i>Caratteri paesaggistici</i>	Salvaguardare i particolari paesaggi urbani e naturali, i monumenti storici, il patrimonio architettonico
		Conservare il patrimonio culturale
	<i>Percezione della salute</i>	Tutelare/migliorare la percezione della salute e di sicurezza dei cittadini

valutazione



- FASE 1
- FASE 2
- FASE 3
- FASE 4
- FASE 5**
- FASE 6
- FASE 7

EFFETTI DI PIANO SULL'AMBIENTE

Attraverso l'uso di una "Matrice di Valutazione"

quali-quantitativa, saranno valutati gli effetti ambientali (positivi e/o negativi) delle scelte di Piano, delle azioni strategiche e degli ambiti di trasformazione proposti

effetti



MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

In base alla valutazione degli effetti potenziali attesi dalle azioni di piano saranno individuate le misure previste per impedire, ridurre o compensare, possibili effetti negativi dovuti allo scenario selezionato, attraverso:

- suggerimenti **strategici**;
- suggerimenti di **compensazione**;
- suggerimenti **attuativi e gestionali**, che trovano applicazione nella pianificazione attuativa e di settore;
- suggerimenti di **mitigazione**, che trovano applicazione a livello progettuale delle infrastrutture o dei grandi interventi insediativi.



FASE 1
FASE 2
FASE 3
FASE 4
FASE 5
FASE 6
FASE 7

rapporto ambientale

MONITORAGGIO

Il piano di monitoraggio prevede l'utilizzo di due tipologie di indicatori:

- **di monitoraggio degli effetti ambientali**, che valutano gli impatti positivi/negativi che le azioni del piano generano sul territorio. La valutazione della variazione dello stato di alcune matrici e componenti ambientali deve considerare l'influenza di azioni legate a determinanti extra comunali;
- **di processo**, che valutano l'andamento della realizzazione delle azioni previste nel PGT

monitoraggio

